Conto corrente colla Posta — Gallarate, 7 Settembre 1918. — Anno XIV — Num. 26

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5 —
SEMESTRE » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Comni cronologici » 2.—
Corpo del giornale » 1.—

LE NOSTRE ASPIRAZIONI NAZIONALI

Alcuni soci della riorganizzantesi sezione della *Trento e Trieste*, ci inviano con preghiera di pubblicazione un ordine del giorno della Giunta Centrale il quale così si esprime:

" La Giunta esecutiva del Consiglio Centrale della *Trento-Trieste*, dopo aver preso notizia con compiacimento dell'opera di propaganda svolta dalle Sezioni, dai delegati e dalle missioni all'Interno e all'Estero e dopo aver esaminato la situazione politica presente;

" Riffermando ancora una volta il diritto e dovere d'Italia di ricongiungere alla Madre Patria gli Irredenti del Trentino e dell'Alto Adige, della Venezia Giulia e della Dalmazia.

" Convinta della necessità — per il raggiungimento degli scopi nazionali ed umani della guerra dell'Intesa — della distruzione dell'Austria;

" Giudicando essere prima della vittoria prematura e pericolosa ogni discussione intorno alla divisione fra alleati e fra popoli oppressi di territori oggi posseduti dal nemico;

" Fa voti:

a) perchè un'intensa, urgente, assidua opera di propaganda all'Interno e all'Estero a favore delle nostre aspirazioni e rivendicazioni nazionali ristabilendo la verità dei fatti contribuisca a formare un'opinione pubblica consapevole della nobiltà e giustizia dei nostri fini di guerra e diffonda sempre più la simpatia per la nostra causa;

" *b*) perchè si prosegua una politica di avvicinamento a tutte le nazionalità oppresse dall'Austria che giovi al raggiungimento degli scopi comuni di guerra dell'Intesa o risponda alla tradizione storica della nostra Nazione;

" *c*) perchè il Patto di Londra, che già sancisce dolorose e gravi rinuncie ai nostri diritti fra cui quella particolarmente preoccupante ed amara del Porto di Fiume, permanga, finchè la guerra si combatte come impegno d'onore delle nazioni alleate e intangibile garanzia dei nostri più vitali interessi;

" *d*) perchè in ogni pubblica discussione intorno alle direttive e alle necessità della politica estera rimangano fissi questi fondamentali principi che devono sovrastare ad ogni preoccupazione minore e diversa. „

L'ordine del giorno suddetto è l'espressione precisa del nostro pensiero nella dibattutissima questione e noi ci associamo con tutta l'anima al punto di vista della *Trento e Trieste* che è quello di ogni italiano onesto e coscente che seriamente si preoccupi dell'avvenire e della fortuna del paese.

Per una frase augurale

Ettore Cozzani, l'illustre letterato invia ai giornali italiani la seguente lettera che anche noi ben volentieri pubblichiamo.

Illustre Signor Direttore,

In un particolare quasi trascurabile della nostra vita è a volte l'essenza di una realtà feconda: un piccolo seme sperduto nella terra genera un ciclo di forme che si moltiplica ingigantendo; e ancora e sempre la favilla produce l'incendio che distrugge e purifica.

Perciò io mi permetto di richiamare la Sua attenzione sopra una importantissima inezia.

Noi tutti, che vediamo, ragioniamo, comprendiamo, — abbiamo accettato come un assioma, l'idea che la pace non può venire alle nazioni liberatrici che dalla vittoria; — e facciamo sforzi infiniti e a volte penosi per radicare questo convincimento nell'anima della moltitudine.

Ma abbiamo sempre trascurato un mezzo così facile e umile, che darebbe così rapide e sicure conseguenze.

Se noi, nelle nostre conversazioni, e nelle colonne dei quotidiani, in cui oggi si contengono gli spunti, i motivi e la materia delle conversazioni, adoperassimo *sempre* frasi e parole che richiamassero questo concetto fondamentale della soluzione della nostra crisi, invece di adoperare altre che svegliano e suscitano sensi e idee di quieto vivere o di irrequieta ansia, non giungeremmo rapidamente a concatenare con la nostra anima il concetto della vittoria indispensabile.

E dunque perchè continuiamo a dire e a scrivere: « I problemi del dopo guerra « quando la guerra sarà finita » — « alla pace » — « quando avremo la pace? »,

Diciamo invece « i problemi del dopo vittoria » — « quando la vittoria sarà raggiunta » — « alla vittoria » — « nel giorno della vittoria » e simili.

La fatica materiale è nulla, l'intellettuale è poca: il rendimento morale sarà enorme.

Comincino i quotidiani, che hanno una così gigantesca influenza sull'opinione pubblica, — cominci il Governo nei suoi atti ufficiali: il modo diventerà consueto, e l'anima popolare ne sarà illuminata.

Se una frase (dicono!) ha potuto far Caporetto, un'altra frase potrà rifare Gorizia e la Bainsizza!

Io confido che il suo giornale vorrà dare il buon esempio, e La ringrazio.

per « *La Giovane Italia* »
ETTORE COZZANI.

Una città costruita
con le lave del Vesuvio

Lungo le antiche mura di Pisa la Croce Rossa Americana sta costruendo un sobborgo per albergare i profughi veneti. Le fabbriche sono in un cemento di nuovo genere, non ancora largamente applicata. Si tratta di circa 90 isolati a blocchi che provengono da Valle di Pompei e che sono costituiti di lapillo vesuviano riconosciuto eccellente per la facilità del suo amalgama. La difficoltà dei trasporti ha ritardato le costruzioni di Pisa che ora hanno preso il loro sviluppo. Di questi 90 blocchi, ottanta saranno tutti eguali; ognuno diviso in nove ambienti formanti diversi piccoli quartieri. Gli altri sono destinati per la scuola, per il ricreatorio, per l'infermeria, per l'abitazione del direttore, per bucatoio, ecc. L'area occupata da questa città nuova è di undici ettari: è stata requisita dal Governo e messa a disposizione della Croce Rossa Americana. Vi saranno delle strade in « macedame », nel centro si aprirà una vasta piazza e fra i vari fabbricati ben distante l'uno dall'altro il terreno sarà disposto a giardinaggio, il che darà una fisionomia assai pittoresca a tutto l'abitato. Tutta questa grande opera è dovuta alla solerte attività del capitano Mauro, ufficiale della C. R. A., un italiano di nascita che ha fatto la sua pratica in America; un altro italiano, l'ing. Valentini, dirige i lavori.

Ricordiamo ancora una volta ai nostri amici di inviarci le loro informazioni prima del mercoledì e di essere chiari e brevi perchè quelle possano trovar posto nel giornale.

ACCANTO ALLA STORIA

L'opera della Croce Rossa Gallaratese

Un rapido sguardo a quello che la nostra città ha dato nei diversi campi dell'assistenza e della beneficenza in questi tre anni di guerra può essere utile ed è sicuramente nobile e doveroso.

La Croce Rossa è forse quella fra le istituzioni gallaratesi che ha avuto esistenza più lunga e più regolata così che la sua opera si è svolta con periodica regolarità e a noi sarà sopratutto facile riassumerne la descrizione senza troppa fatica ed in poche linee.

Il Comitato Comunale di Gallarate sorse nell'anno 1888 e aveva quindi superato da un pezzo il suo quarto di secolo quando scoppiò la guerra e gli fu richiesto un nuovo genere di attività e l'attività stessa dovette quadruplicarsi per rispondere degnamente ai nuovi bisogni.

Fu allora trasformato in Comitato Distrettuale e nel 1915 esso raccolse dopo un primo appello oltre 200 nuovi soci che elessero un consiglio di presidenza e deliberarono la costituzione di una sezione femminile. Olinto Pasta eletto presidente, il dott. cav. Aurelio Germani vice presidente del Comitato, la signora Sanner nob. Giuseppina vice presidente della sezione femminile e Carlo Boldi segretario, si accinsero subito dopo a dare sviluppo alla nobilissima iniziativa la quale in pochissime città italiane ebbe così pieno ed entusiastico accoglimento come in Gallarate che si ebbe in breve tempo uno dei più floridi comitati italiani.

Una conferenza del colonnello nob. Guido Rassi incitò nello stesso anno le nostre signore e le signorine a costituire un primo nucleo di infermiere della Bianca Milizia e nello stesso anno un primo corso teorico pratico tenuto presso il nostro Ospedale Civico diplomava 70 allieve infermiere le quale ebbero subito campo di esercitare la loro missione benefica in un ospedale sorto a spese del Comitato e con spontanee elargizioni della cittadinanza nei locali dell'Oratorio Maschile generosamente messi a disposizione dal M. R. Prevosto cav. don Pietro Somnariva.

L'Ospedale accolse l'8 luglio 1915 i primi ottanta gloriosi ospiti feriti alla fronte ed ivi prestarono servizio le dame infermiere della nostra città che con rara costanza restarono in quello e in altri ospedali al loro posto immutate nell'abnegazione, nell'entusiasmo.

Il 26 luglio un concerto benefico dato nel Teatro di Condominio, più tardi un altro nelle Scuole Maschili, poi una vendita dei *gettoni di guerra* davano cospicue somme al Comitato che di tali imprese si era fatto ideatore ed esecutore. Poi, ancora, una grande passeggiata per la raccolta degli scarti della carta che fruttò oltre sette vagoni di rifiuti di ferro, carta ed altro. Poi la nuova iniziativa per la raccolta dei rifiuti d'archivio che fruttò 8,500 lire, la raccolta di tela per l'Ospedale per oltre 11,000 lire; la vendita del libro " Santa Milizia „ che fruttò 573 lire.

L'attività del Comitato Distrettuale non cessò nè con lo scemare degli entusiasmi nè col prolungarsi della guerra.

Le " Dame Infermiere „ passate all'Ospedale di Riserva N. 2 (Palazzo delle Scuole Maschili), e compiendo con impareggiabile zelo la delicatissima missione loro affidata, vollero e seppero trovare anche il tempo di prodigarsi nell'assistenza dei feriti nei brevi periodi di fermata dei treni ospedali nella nostra stazione ferroviaria, distribuendo bibite e rinfreschi di ogni genere, accogliendo alla stazione stessa i feriti destinati al nostro Ospedale di Riserva, dando sempre e dovunque mirabili prove dell'ospitalità e del patriottismo gallaratese.

Il Comitato Distrettuale disimpegnò quindi il servizio dei pacchi per i prigionieri di guerra a mezzo del Comitato di Soccorso di Milano e quello dell'invio di denaro a mezzo del Comitato Centrale di Roma e si interessò ancora una volta dei feriti ricoverati negli ospedali raccogliendo oltre 10.000 bottiglie vuote che furono inviate a Milano e che tornarono ai feriti con le acque minerali.

Gli organi superiori della Croce Rossa riconobbero volta per volta le benemerenze Gallaratesi. Così ricorderemo la concessione dei diplomi di benemerenza alla signora Sanner Clerici nob. Giuseppina, ad Olinto Pasta, alla signora Isoletta Pasta, al cav. Emilio Sacconaghi, a Carlo Boldi il 31 ottobre 1916.

Ricorderemo la concessione di due medaglie d'oro al presidente Olinto Pasta e al segretario attivissimo Carlo Boldi, nel settembre 1917, per la fruttuosa raccolta dei rifiuti d'archivio ed infine la solenne cerimonia svoltasi il 2 giugno scorso nel nostro Ospedale di Riserva per la premiazione con medaglia d'argento al merito delle signore:

Clerici Sanner nob. Giuseppina - Crosta Pasta Isoletta - Ceriani Cova Riva - Colombo Costanza ved. Crespi - Cremona Cavalli Maria - Diana Abbiati Maria - Forni Sartorio Albina - Poletti Puricelli Guerra Maria - Sacconaghi Cotta Carlotta - Zucchi Adele ved. Ferrario - Baghino Amarilli - Bianchi Rita - Bonomi Ginetta - Buffoni Vittorina - Cattoretti Francesca - Dahò Maria - Forni Leta - Forni Noemi - Forni Thea - Grassi Dina - Lazzati Maria - Pasta Dina - Quadrelli Angiola - Quadrelli Maria - Pizzamiglio Giuseppina - Puricelli Guerra Ada - Sacconaghi Isabella - Sanner Anna a cui devesi poi aggiungere la sig. Girola Carla decorata più tardi.

Curò sopratutto la raccolta di nuovi fondi raggiungendo la cospicua cifra di L. 38 mila superando i 230 soci perpetui e i 360 temporanei, tutto un complesso di opere generose che vivamente onora non solo il Comitato ma l'intera città, sempre pronta ad ogni appello, sempre generosa, all'altezza delle sue nobili tradizioni.

Il tempo può aver fatto dimenticare tanto fervore di nobile attività. Il tempo passa su tutto, velando e cancellando. Non è forse male l'aver richiamato alla memoria dei concittadini tante benemerenze che essi si sono acquistati attraverso l'opera del Comitato Distrettale della Croce Rossa a cui auguriamo vita sempre prospera e feconda.

Nella grande battaglia che si combatte su tutta la terra, fra il bene ed il male, fra la giustizia e l'arbitrio, fra l'ineguaglianza e il privilegio, fra la verità e la menzogna, fra Dio e gli idoli...., il vostro posto è segnato, voi dovete sentire che trarsi in disparte sarebbe colpa; che l'indifferenza, allorchè il grido delle creature di Dio vi chiama, sarebbe ateismo.

Giuseppe Mazzini.

Gli ultimi Decreti

Requisizione cavalli

Il Presidente della Commissione militare per la requisizione equina effettuatasi nei giorni scorsi in questo ed in altri Comuni ha rivolto un ringraziamento ed un encomio speciale al rappresentante del nostro Comune sig. *Giuseppe Orlandi*, al veterinario *dott. Luigi Zerboni* ed al perito sig. *rag. Cesare Ranchet* per l'opera competente e zelante prestata per la migliore riuscita della requisizione stessa.

Denuncia della conserva di pomodoro.

Con Decreto 30 Agosto u. s. è stato disposto che chiunque detiene conserva di pomodoro (concentrati, salsine, purèe, minestrella, pelati, conserva salata cotta o cruda ed altri tipi similari) deve farne denuncia all'Ufficio di Polizia municipale.

E' accettuata dall'obbligo della denuncia la conserva di pomodoro detenuta da privati per i bisogni della propria famiglia, o da coloro che ne esercitano direttamente la vendita al pubblico e ne detengono quantità non superiore ai dieci quintali.

E' vietata la caccia!!!

Riceviamo e pubblichiamo senza commenti:

Egregio Signor Direttore,

" E' vietata la caccia; A proposito o sproposito: non discutiamo, perchè come ha detto Lei nello scorso numero dell'*Unione*, noi italiani siamo così abituati a prendere dei provvedimenti di questa specie che in molti luoghi si è dovuto lamentare l'inconveniente che ci si proibiva la caccia mentre i volatili andavano a finire nelle padelle dei tedeschi che ammazzano proprio tutto ciò che non ammazziamo noi.

Quello però che non posso comprendere è il fatto che la caccia è proibita solo per i borghesi. Ed io le posso assicurare che alla Malpensa si ammazzano tutti i giorni lepri e pernici senza nessun rispetto delle leggi che, come si dice, sono eguali per tutti.

Fiducioso che Ella vorrà pubblicare questa protesta e invocare i necessari provvedimenti, sentitamente la ringrazio.

Un cacciatore.

L'America manda generi alimentari
ma questi spariscono dal mercato

Mentre il Ministro Crespi annuncia l'arrivo e la distribuzione di generi alimentari dell'America gli speculatori e gli acapparratori non stanno con le mani alla cintola ed incettano tutto quello che possono incettare, e i generi alimentari destinati dai nostri alleati d'oltre Oceano a rafforzare la nostra resistenza spariscono con una rapidità impressionante,

Quasi tutti i giornali italiani hanno notato in questi giorni la sparizione delle carni in conserva,

Anche a Gallarate se ne sa qualche cosa. Le scatole di salmone avevano qualche giorno invaso il mercato. C'era probabilmente la provvista per parecchi mesi.

Provatevi a cercarne una sola ora che sulle scatole di salmone è stato imposto il calmiere. Non ce n'è. O meglio: ce n'è, ma in tutt'altro luogo che in negozio. La sparizione è stata fulminea.

Dove sono andate a finire le numerose riserve esistenti? Dove sono sepolte? Chi ha l'incarico di disseppellirle?

Settarismo rosso

Abbiamo dato uno sguardo ai gongolamenti del *Lavoro* per le *esaurienti* spiegazioni dell'avv. Buffoni. Si consolano presto. E beati loro!

Quello che ha fatto colpo ai socialisti è il mio nome. L'hanno fatto comporre in tutti i caratteri, di tutte le dimensioni. Non hanno proprio niente di meglio nel loro repertorio.

Veramente no. Mi sbagliavo. Oh! sacrosanta ingenuità! Nel repertorio c'è qualcosa di più: ci sono le insolenze di Mario Deho e le chiacchiere di Francesco Buffoni.

Francesco Buffoni è un avvocato e mi ha scritto una lettera da avvocato. Gli avvocati (beati loro!) hanno una buona abitudine, anzi un metodo, un'arma. Un'arma che vorrebbe sembrar terribile ed invece la più innocua, la più stupida.

Gli avvocati si prefiggono dei quesiti e rispondono come possano. Dati e fatti, cifre e nomi dove l'argomento è solido, chiacchiere e ragioni d'umanità, poesia e frottole, dove l'argomento è manchevole.

Così ha fatto l'avvocato Francesco Buffoni nella incommensurabile risposta, e ha creduto che quei parecchi chilometri di prosa raffazzonata bastassero a convincermi della sua buona fede polemica.

E l'ingenuità di questo deputato in sessantaquattresimo è andata anche più oltre. L'on. Buffoni dopo essersi nascosto dietro l'anonimo nelle scippettaggini della seconda pagina del *Lavoro* è venuto alla luce con due esemplari della sua risposta, uno da far comparire sul suo organetto l'altro sul nostro. Così (beato lui!) i comuni lettori non avrebbero avuto altro da leggere che il suo riverito chilometro di giustificazioni e l'argomento più importante, anzi l'unico argomento della nostra modesta settimana giornalistica sarebbe stato l'autoimbrodolidiguggiolamento dell'on. Buffoni.

Ma noi per fortuna, abbiamo atteso a rileggere la sua lettera sulle colonne del *Lavoro* che ne hanno fatto un'edizione veramente riveduta e corretta.

Ed a quella rispondiamo come si conviene, riserbandoci se mai, quando l'avv. Buffoni lo esigesse, di pubblicare in appendice la sua lettera secondo che le necessità di spazio ce lo permetteranno.

Ed una prima osservazione, la capitale che noi facciamo alla lettera di Buffoni è che la sua cifra di L. 10 785.85 indicata come spesa per l'Assistenza Sanitaria non risponde a verità, perchè dietro questa sua espressione « L'Amministrazione Comunale ha concesso dei sussidi all'Ospedale ma per tali sussidi ha erogati sempre i fondi del bilancio comunale », si nascondono parecchie migliaia di lire di cui ho precisa cognizione e dati inconfutabili.

E quando abbiamo detto questo e quando abbiamo aggiunto che nella relazione a stampa figurano 1200 lire — *riparto sottoscrizione Comitato Assistenza Civile* — (somma che causò anche le dimissioni del sig. Poma da cassiere del Comitato perchè si era appunto destinata all'Ospedale la maggior somma fra le quattro in cui la sottoscrizione venne ripartita) e quando abbiamo concluso che l'ordine per tale ripartizione fu dato con una lettera del Sindaco di Crenna, tutto il resto son chiacchere inutili.

E' dunque sacrosantamente vero che sono stati distratti dei fondi destinati all'Assistenza Civile e che in questo c'è la volontà dell'Amministrazione socialista che l'ha voluto con un ordine del Sindaco.

L'avv. Buffoni avrebbe dovuto invece, per ridurci al silenzio e dimostrare con esattezza che le informazioni forniteci erano inesatte, farci capire che l'Ospedale era una necessità urgente, un bisogno veramente sentito.

Ed invece egli viene fuori con la peregrina dimostrazione che il bisogno era sentito perchè all'*Ospedale sono venute elargizioni notevoli da tutte le parti: i fratelli Locarno, il cav. Cesare Macchi, il rag. Romeo Luraschi, il sig. Ambrogio Tomasini, il sig. Alessandro Besozzi, l'ing. Gino De Rizzoli.*

E quando mai queste benemerite persone si sono rifiutate di elargire del denaro?

Se per esempio il cav. Cesare Macchi dovesse studiare profondamente gli scopi e la finalità degli enti a cui elargisce delle cospicue somme, dovrebbe non far altro che questo, tanto spesso gli si offre l'occasione di beneficare! E si è forse responsabili del buon andamento di una istituzione ogni volta che le si elargisca un centesimo?

Via, meno chiacchere!

I fatti che voi non siete riuscito a confutare, onorevole, i fatti che non riuscireste a confutare mai sono questi. Voi avevate bisogno di un ospedale che continuasse la sua opera per tutta la durata della guerra (lo dice lo stesso dott. Nascimbene nella sua relazione). Il perchè voi lo volevate, è chiaro. E' forse la stessa ragione per cui volevate il *Lavoro* quotidiano, perchè i direttori dei quotidiani come i redattori capi, come i direttori degli ospedali hanno diritto all'esonero. Quando lo scopo cessò il *Lavoro* divenne bisettimanale. Domani potrebbe anche cessare il bisogno dell'Ospedale di Crenna.

Nel quale voi avete ricoverato 86 ammalati. Una parte non erano di Crenna, un'altra parte vi era ricoverata a pagamento. Minimi dunque i bisogni del *popolo di Crenna*, pari almeno ai bisogni di tutti gli altri paesi anche più popolosi di Crenna che non hanno mai sentito così insistente, in tempo di guerra, il bisogno di un Ospedale.

E voi vi preoccupavate così bene della esistenza dello stesso e vi faceva tanto paura il pensiero che un giorno si dovesse chiudere per mancanza di ammalati che proprio voi ce ne date i particolari — quando questa minaccia era evidente, siete andati fino a Torba (*Valle Olona* e non *Valcuvia*, avete ragione voi) per assicurarvi almeno un cronico per il quale si *sosteneva* (oh! quel *sosteneva* com'è grazioso!) che avesse domicilio di soccorso a Crenna, e da Torba, con una bufera di neve, il 7 marzo 1917, ve lo siete trascinato a Crenna. E pensare che *era in fin di vita*!!! e che l'ospedale di Tradate era lì vicino, a dieci minuti di cammino.

Oh! i vostri eccessi di carità e di malinconia!!!

La stessa malinconia che vi muove ora ad esigere una farmacia! E se non erro l'avevate il farmacista — che non era del vostro colore — e l'avete costretto — come tutti sanno — a far fagotto.

Proprio come quella povera maestra d'asilo che dopo mille persecuzioni, privata del pane quotidiano da parecchi mesi, finì suicida a Magenta.

Ve ne ricordate?

E le vostre ridicole giustificazioni circa l'ignorantissima operaia che distribuiva medicinali a destra e a manca senza controllo? Volete darci a bere che costei abbia il medico alle costole da mane a sera che la guidi e la consigli? Ci opponete che nessun inconveniente si è finora verificato!! Aspettate forse che crepino i componenti dell'amministrazione comunale socialista? Oppure a vostro giudizio un farmacista compie tutto quanto il suo dovere quando non ammazza nessuno?

E non è anche vero che voi avete voluta quell'operaia, solamente quella, e non altre infermiere che un gruppo di signore voleva mantenere a proprie spese?

Settarismo! Settarismo di conio antico, molto antico.

E facciamo punto e basta, senza indugiarci oltre a dimostrarvi che la G. P. A. non ha approvato la concessione del sussidio annuo di L. 1000 per 5 anni da voi destinate all'Ospedale e senza intrattenerci oltre a chiarirvi che non bastano solo i quattro mila abitanti del vostro feudo per l'esonero di un medico.

Facciamo proprio punto e basta. E chiudiamo la polemica che non riuscirebbe a scostarci un millimetro dal nostro punto di vista, nè sradicherebbe voi dalle vostre intenzioni, avvocato Buffoni che siete soldato e che potete, se vi pare, non importunarvi oltre per noi.

t. m. c.

La Cooperativa degli Impiegati

E' una iniziativa che ha raccolto subito il plauso concorde di tutti gli impiegati di Gallarate e ha trovato anche appoggio in altri campi e che infine recherà notevoli benefici alla benemerita e certo poco fortunata classe degli impiegati.

Gli iniziatori che rivolsero alcuni giorni fa un appello alla classe, ma che certo anche senza l'appello raccoglierebbero un notevolissimo numero di adesioni, si prefiggono innanzi tutto di raccogliere in fascio tutti gli impiegati e i salariati dello Stato, del Comune e degli altri Enti locali e tutti gli impiegati e commessi delle aziende private.

Lo Statuto della Cooperativa che sarà compilato fra breve istituirà probabilmente una speciale categoria di soci onorari da eleggersi fra coloro che il Consiglio d'Amministrazione riconoscerà benemeriti per speciali soccorsi dati all'istituzione.

Ogni azione sarà di L. 25 e nessun socio potrà possedere più di 100 azioni.

La Cooperativa che distribuirà generi commestibili, vestiari e calzature, che per ora provvederà ai soli soci.

INCITAMENTI e CONSENSI

L'Unione Impiegati e Commessi ha rivolto ai propri soci un fervido appello per raccogliere nuove adesioni per la Cooperativa degli Impiegati in cui dice che essa risponde ad un bisogno sentito, da lungo tempo e che nonostante i fervidi voti dell'Unione non potè ancora essere effettuato e condotto a compimento.

La cooperazione è organo di progresso, di benessere e di giustizia sociale; è mezzo di elevamento morale ed economico della classe degli impiegati e perciò invita i soci a secondare la nuova iniziativa la quale, non più limitata entro i confini della loro Associazione, si presenta di più facile e sicura riuscita.

Un utile proposta.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Cara Unione,

Mando una sincera parola di plauso ai promotori della costituenda "*Cooperativa degli Impiegati*„ e faccio caldi voti perchè essa sia un fatto compiuto e possa svilupparsi e farsi un organismo sano e forte a maggior vantaggio della numerosissima classe degli impiegati.

Permettimi però che ti esponga qualche osservazione intorno allo scopo che si prefiggono i promotori della *Cooperativa*, cioè: *vendere le merci ai soli soci.* — Può essere un criterio giusto e inattaccabile dal punto di vista del proprio particolare interesse: chi non è "*impiegato*„ e senta il desiderio di trovare uno spaccio a cui rivolgersi con fiducia, per le sue provviste di famiglia, costituisca anche lui... la sua Cooperativa. — Il ragionamento, egoisticamente, corre liscio e non ammette obbiezioni.

Però, a me pare, che i promotori potrebbero anche pensare da un punto di vista e più elevato della questione; pensare cioè che potrebbero fare partecipi dei vantaggi della loro Cooperativa anche altre classi sociali che della guerra soffrono le più amare e le più dolorose ripercussioni, senza neanche quella più o meno piccola *rivalsa*, che *tutti* gli impiegati delle pubbliche e private amministrazioni, hanno avuto.

Quale contrasto stridente fra l'ammissione di.... così detti impiegati, che guadagnano le cinquanta, le cento mila lire all'anno e l'esclusione di poveri pensionati, di modesti professionisti, di gente ritirata da ogni affare che prima della guerra se la campava discretamente e che ora, invece, ahi, quanto le è ben più dura la vita!

Un amico mio, che figura fra i promotori, alle mie suesposte osservazioni, rispondeva: — Ma noi vogliamo limitarci a servire i soli impiegati, perchè non vogliamo di un colpo portare un danno troppo forte agli esercenti nè vogliamo far concorrenza e danno agli *spacci comunali*.

Lo dico subito: codesti son falsi pudori e incomprensibili ritegni. Gli esercenti?... Ma se la nostra Cooperativa deve essere veramente quell'organismo di pubblico interesse che è nelle vostre intenzioni e lo sia completamente, interamente, senza nessuna *pruderie* verso la pia classe degli esercenti, la quale appunto per il suo modo di comportarsi nei brutti frangenti in cui presentemente viviamo, ha dato luogo alla costituzione della Cooperativa, come organo di difesa pubblica.

Gli *spacci comunali*?... mi sembra una celia, codesto riguardo. Gli spacci comunali adempiono, oggi, ad una funzione necessaria ed utile per il consumatore e danno la materiale garanzia all'Amministrazione Comunale di non essere *turlupinata* nei suoi storzi e nelle sue provvidenze per soddisfare i più impellenti bisogni della cittadinanza.

Domani, per virtù della cooperativa, la loro pre ipna zione potrà venir meno ed essere un di più, una sovrapposizione, ma tanto meglio; poichè io penso che, prima ad essere contenta, sarà l'Amministrazione comunale la quale potrà, se del caso, liberarsi dalle rispettive responsabilità e preoccupazioni.

E come concludere, cara *Unione* intorno a questa mia chiacchierata, che potrà sembrare inutile e fuori tempo? Io concludo coll'invitare i promotori della Cooperativa a cambiare indirizzo, ammettendo tutto il pubblico a provvedersi dei generi che metterà in vendita la Cooperativa: allarghiamo il volo, al disopra dell'angusto confine della *Classe*, per il bene di tutti.

Un tuo abbonato.

Cronaca settimanale della beneficenza

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 luglio 1917 - N. 54034)

Quarta Sottoscrizione

Somma precedente L. 55522.47

Tomasini Filippo, in memoria di Luigi Pastorelli,	»	100.—
Galdabini Abramo (39° contributo agosto)	»	10.—
N. N. (38° e 39° contributo Agosto settembre	»	100.—
Unione Cooperativa Amate (contributo 1918)	»	180.—
Ranchet cav. dott. Carlo	»	250.—
Orlandi Giuseppe	»	50.—
Amedeo e Giuseppina Guenzani (36° 37° e 38° contributo giugno, luglio, agosto)	»	30.—
Annetta Plantanida	»	20.—
Buffoni Gaspare	»	50.—
Guglielmo Heiman, per onorare la memoria del sottotenente Victor Macchi, caduto per la grandezza d'Italia	»	25.—
Ditta fratelli Bonicalzi & C.	»	500.—
Carlo Forni	»	100.—
Ditta Vittorio Introini	»	200.—
Bianchi Angelo fu Ambrogio	»	40.—
Cervini Giovanni	»	20.—
Sac. Giovanni Ravasi	»	10.—
Crosta Filippo	»	100.—
Trotti Luigi fu Gaspare	»	25.—
Eredi di Eugenio Macchi	»	300.—
Calzaturificio G. Leva Tosi & C. (39° contributo settembre)	»	30.—
Bianchi, Clerici & Fraschini	»	500.—
Ing. cav. uff. Carlo Macchi	»	500.—
Antonio Sacconaghi fu Gerolamo	»	500.—
Carlo Maria Colombo e Consorte	»	150.—
Frascoli Pietro	»	20.—
Tessitura Fumagalli di Pasquinelli Francesco	»	500.—
Ditta Eugenio Meschini	»	500.
Carolina Conti ved. Sironi	»	50.—
Ambietti Francesco	»	10.—
Enrico Sironi fu Gaspare	»	500.—
Angelo Sacconaghi	»	125.—
Antonio Bonelli	»	50.—
Ditta Bassetti e Rossini	»	150.—
Giuseppina Borgomaneri in Bassetti e Assunta Bonomi in Rossini	»	100.—
Zanetti Giuseppe	»	100.—
Checchi Carlo	»	20.—
Luigia Riva ved. Gagliardi	»	20.—
Mazzucchelli Reina	»	100.—

(*Continua*) Totale L. 61457.47

ALLA CASA DEL SOLDATO

Alla casa del Soldato pervennero le seguenti oblazioni:

L. 100 del sig Giovanni Sartorio, L. 10 dal sig. Erminio Forni, L. 10 dal sig. Rag. Amilcare Rumi, 25 dal sig. Filippo Crosta, 50 sig. Altea Bonomi Bosisio. — Totale L. 195

L'OMAGGIO AI COMBATTENTI

Diamo il primo elenco dei sottoscrittori presso la locale Federazione Industriali a favore dei nostri valorosi soldati.

Fratelli Maino & C., L. 15000 - Giulio Bensadelli, 7000 - Cesare Macchi & C., 6.000 - S. A. Introini & C., 6000 - comm. Alessandro Maino, 3000 - Banca di Gallarate, 3000 - Isaia Calderara, 3000 - Manifattura di Gallarate 3000, cav. Antonio Maino 3000 - Visconti di Modrone 3000 - cav. uff. Giovanni Bossi, 2000 - Gaspare Orlandi, 2000 - Pietro Crosta & C., 2000 - Cesare Galdabini & C. 2000 - Fratelli Bonicalzi & C., 2000 A. Borgomaneri & figli, 2500 - Gerolamo Dolci, 2000 Pasquinelli Francesco, & C. 2000 - Eugenio Meschini, 1500 - Off. Mecc. Gallaratesi, 1000 - Succ. Colombo & Macchi, 1.500 - Bianchi Clerici & Fraschini, 1500 - Vittorio Introini, 1000 - Famiglia Cesare Galdabini, 1000 - Eredi di Eugenio Macchi, 1000 - Giacomo Sacconaghi, 1000 - G. Leva Tosi & C., 1000 - Rossini & Mazzucchelli, 1000 - Guenzani Emilio, 800 - Guenzani Pompeo, 600 - Compi Colombo & Pizzotti, 600 - Gaspare Sironi, 500 - Enrico Sironi fu G., 500 Carlo Ruggeri, 500 - Ettore Mazzucchelli & C., 500 - Filippo Crosta, 500 - Ugo Introini & C., 500 - Cav. Alessandro Besozzi, 500 - rag. Amilcare Rumi, 500 - Fratelli Puricelli Guerra, 400 - Luigi Sironi di Gaspare, 300 - Rossi Emilio, 300 - A. Conin & C., 200 - Alliata Luigi, 200 - Nino Ballarati, 200 Fratelli La Croix, 200 - Giuseppe Tamburini, 250 - G. B. Correzza 200 - Bonomi Carlo, 150 - Porretti & Riva, 100 - Macchi Federico, 50 - F.lli Ruggeri di Carlo, 1000 - Cusini Tomaso, 1000.

Cronaca d'Oro

I signori Giosuè ed Angelina Forni per onorare la memoria del loro adorato figlio Carlo hanno elargito L. 100 all'Asilo Infantile Ponti.

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

Sussidi agli orfani di guerra

Il Comitato delle Opere Federate di Assistenza, promotore della riuscitissima serata di beneficenza che ha avuto luogo al Teatro di Condominio il 12 corr., con la cinematografia « *La Vittoria sul Piave* » ha con delicato pensiero destinato la somma di L. 300 a beneficio degli orfani di guerra del Comune di Gallarate. La distribuzione di detta somma verrà effettuata dal Comitato di Assistenza Civile, alle famiglie bisognose degli orfani che ne faranno domanda alla Segreteria Municipale.

Dopo la manifestazione
dell'Associazione Mutilati

L'Associazione Mutilati ci comunica il seguente elenco dimostrativo del movimento benefico nella manifestazione delle scorto giugno per l'inaugurazione della bandiera:

Somma precedente (vedi giornale *Unione* del 4 maggio 1918) L. 18.302.30

Versate dal Comitato Festeggiamenti per inaugurazione Vessillo Sociale L. 1544.60
Per vendita Numero Unico L. 1.313.20
Sottoscrizione *Dame Gcllaratesi* p. offerta vessillo sociale L. 1.013.95.

Cav. Giliuo Brusadelli 500, Società Idrovolanti Alta Italia di Sesto Calende 500, Rag. Antonio Foglia 300, Campo Sociale Idrovolanti di Sesto Calende 246.35, Senatore Ettore Ponti di Milano 200, F. Boidi & C. Sesto Calende 200, Merlotti cav. Carlo Solbiate Arno 100, Longhini Giovanni Solbiate Arno 100, Ditta F. M. Astori & C. Solbiate Arno 100, Banca Popolare di Novara Succursale di Sesto Calende e Impiegati 100, Ditta G. Girola 100, A. Wismann Albizzate 50, Cotonificio Macchi & Pasta Albizzate 50, Paolo Astori Sesto Calende 50, Mario Palmiro Rossi Sesto Calende 50, Tamburini Mario Sesto Calende 50, Sironi Tommaso Sesto Calende 50, Scotti Ing. Alfonso 50, Barbieri Ciro Sesto Calende 50, Ceriani Davide Sesto Calende 50, Tenente Villa cav. Ugo 50, Mauri & Macchi 40, Giardini cav. Giovanni Sesto Calende 30, Galli Giuseppe Sesto Calende 30, Sorelle Sironi Sesto Calende 30, Sorelle Zocchi Sesto Calende 30, Viganotti Francesco Sesto Calende 30, Erminia ved. Pozzi Sesto Calende 30, Aldo Visconti Sesto Calende 30, Brianzoni Agostino Sesto Calende 30, Angelo Porinelli Sesto Calende 30, Barbieri Silvio Sesto Calende 25, Operai Ditta G. B. Coarezza a mezzo Tenente Colonello cav. Cavalla 25, N. N. Sesto Calende 20, Grossino Galeno Albizzate 20, Marino Riganti Sesto Calende 20, Macchi Ing. Carlo (a versam.) 20, M. R. Don Graziano Mauri Ferno 15, Giovanni Croseta Albizzate 10, Natale Bassani Albizzate 10, Pozzi Angelo Albizzate 10 Società Circolo Cooperativo Albizzate 10, Vasconi Carlo Sesto Calende 10, Dott. Giovanardi Sesto Calende 10, Bogni Giovanni Sesto Calende 10, Famiglia Carlo Amur Sesto Calende 10, Magnani Arnaldo Sesto Calende 10, Luigi Bogni Sesto Calende 10, Bambini Scuole Albizzate 10, Bondelli Ernesto Sesto Calende 10, Pichetti Mario Sesto Calende 10, Colombo Luigi Sesto Calende 10, Farucco Gaudenzio Sesto Calende 10, Tenente Rossi cav. Amedeo 10, Forni E. Albizzate 5, Marieto Enrico Solbiate Arno 5, Riganti Lodovico Solbiate Arno 5, Frigerio Anselmo Sesto Calende 5, Mario Checchi 5, Capit. Galaureaux Sesto Calende 5, Tenente Luigi Pavero Sesto Calende 5, Coppa Carlo Sesto Calende 5, Rabuffetti Carlo Albizzate 2, Duchini Cornelio Solbiate Arno 2, Riganti Ambrogio Solbiate Arno 2, Duchini Carlo Solbiate Arno 2, Tenente Brianzoni Ismalle Sesto Calende 2, Tuinte Natale Solbiate Arno 1, Molla Silvio Solbiate Arno 1, Duchini Isidoro Solbiate Arno 1, Sold. Carabelli Francesco Solbiate Arno 1, Giuseppe Forni 1.20.

L. 25790.60

Per il Convegno dei Mutilati

Un apposito Comitato costituitosi a Somma Lombardo per beneficare nell'occasione del Convegno dei Mutilati gli orfani dei caduti e i figli dei combattenti ha raccolto le prime seguenti offerte:

Ditta F.lli Maino e C. L. 750 – Famiglia Visconte Modrone, 500 – Lanificio di Somma, 500 – Maino Alessandro e Enrico, 250 – D'Amici Silvio, 100 – Stabilimento E. Rossi. 50 – Famiglia Valotta, 50 – Famiglia Zardoni, 50 – Avv. Casolo, 50 – Sindaco di Vergiate, 50 – Totale piccole somme, L, 199.

Due Spettacoli d'Arte
al Teatro Condominio

Mercoledì e Giovedì 11 e 12 corrente avranno luogo al *Teatro Condominio* sotto gli auspici delle Opere Federate di Assistenza delle rappresentazioni a parziale beneficio delle opere locali di Assistenza Civile.

Queste rappresentazioni d'indole patriottica sono affidate alla Compagnia Drammatica diretta dal dott. Alessandro Varaldo della sezione teatrale per la propaganda costituita da *S. E. Comandini*.

UN UFFICIO UTILE

Abbiamo parlato nella scorsa settimana di un libro utile, la «Guida delle Opere Federate». Con eguale compiacimento parliamo ora di un Ufficio utile testè sorto nella nostra città: – *L'ufficio di consulenza per la legislazione di guerra.*

Esso avrà sede nello studio dell'on. Agnelli e sarà diretto dal procuratore Aldo Palazzoni. In che cosa potrà essere utile questo ufficio?

Pensiamo per un momento alle centinaia, alle migliaia di decreti, di leggi, di regolamenti di questi anni, si pensi ancora alle centinaia di volte che ognuno di noi è costretto a cozzare contro queste leggi e contro questi decreti e poi si comprenderà facilmente quale valore possa avere questa iniziativa.

L'Ufficio di Consulenza, del Palazzoni, a cui fanno capo numerosi competenti nelle singole materie, darà ad ogni quesito che venga fatto dal pubblico risposte brevi e chiare.

Il campo è vastissimo, e appunto per le proporzioni che il lavoro assumerà l'iniziativa oltre che un valore commerciale, ha grande valore patriottico.

Diamo per un momento uno sguardo all'elenco di alcune materie sulle quali l'Ufficio fornirà chiarimenti esattissimi:

Assistenza e protezione degli invalidi di guerra – Pensioni di guerra agli inabili ed ai congiunti dei morti – Norme sugli acconti, soprassoldi ecc. – Sussidi giornalieri, sussidi straordinari ai congiunti dei soldati – Soccorsi speciali.

Disposizioni per i dispersi, prigionieri di guerra e per i cittadini rimasti nel territorio invaso.

Pacchi postali, generi che non possano essere inclusi). – Imperfezioni che dànno diritto alla riforma, all'inabilità, alle fatiche di guerra – Assegnazione alla 2ª e 3ª categ.

Esoneri agricoli, licenze agricole, esoneri industriali, dispense dal servizio militare per impiegati pubblici e di enti locali.

Esonero dal servizio di 1ª linea

Trasferimenti, licenze illimitate, licenze brevi per gravi motivi di famiglia.

Indennità ai feriti e malati – Trasferimenti in ospedali viciniori.

Matrimoni per procura.

Disposizioni per le classi giovani – Polizze d'assicurazione – Affitti, contratti agrari.

Provvedimenti a favore dell'agricoltura – Consumi alimentari, esportazione di generi da provincia a provincia – Calzature nazionali.

Profughi; indennità e trasferimenti – Passaporti estero ed interno, soggiorno in zone d'operazione e di retrovia.

Impiegati – aumento stipendio, caro-viveri ecc.

Ma questa non è che una ben misera parte degli argomenti in cui l'*Ufficio* potrà dimostrare la sua utilità.

Le domande debbono essere brevi e chiare, le risposte saranno chiare anch'esse, saranno l'indicazione precisa della via da seguire, saranno la migliore guida nell'espletamento di una pratica, il miglior consigliere per ottenere un beneficio, per non inceppare in una contravvenzione, per non perdere del tempo in vane ricerche.

E crediamo perciò che l'*Ufficio* sarà salutato con vera gioia da tutti gli interessati.

Meglio tardi che mai!

Hanno cambiato gli orari ferroviari Meglio tardi che mai.

Manca ancora qualcosa ma in complesso la distribuzione è stata assennata e questa volta si vede proprio che la Direzione Generale s'è messa di puntiglio a far per benino.

Per esempio sarebbe stato anche utile un treno che partisse da Milano nelle primissime ore del mattino e giungesse a Varese verso le sei. Era il treno che invocarono gli operai che oggi sono costretti a risiedere a Varese e si sarebbe potuto accontentarli.

In tutti i modi auguriamoci che anche a questo si provveda in una prossima occasione.

SALUTI DI COMBATTENTI

Zona di guerra 28-8-918

Invio alla mia famiglia e ai miei concittadini i miei affettuosi saluti, seduto all'ombra di un'abete mentre con un fiasco di vino e un cocomero me la passo allegramente con i miei compagni d'armi.

LUIGI BUDELLI

Rubrica del Pubblico

Macelleria di servizio per gli ammalati.

Nei giorni 11, 12 e 13, settem, mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Bossi Ligia*, Via Varese dalle ore 9 lle 11.

x

Gli orari ferroviari.

Partenze per Varese: Ore 7,44 — 9,2 — 14,38 — 17,1 — 18,8 — 18,35 (dir.) — 19,14 — 21,32
Partenze per Porto Ceresio: 7,44 — 14,38 — 17,1 — 19,.
Partenze per Milano: 5,53 — 7,3 — 7,40 8,13 — 9,-10,57 — 13,30- 15,45— 16,58 — 17,40 — 18,20 — 18,58 — 21,21.
Partenza per Luino: Ore 19,20.
Partenze per Domodossola: 8,26 — 19.

x

L'orario tramviario.

Partenze per Busto Arsizio: 7,40 — 10,10 — 15,10 — 17,40.

x

Le Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale si sono trasferite in via Quintino Sella 3 (Telef. 4-77).

Ivi avranno sede tanto l'Ispettorato per l'Alta Italia affidato al tenente ing. Mario Colombo che i due segretariati provinciali affidati al cap. avv. Camillo Bianchi e rag. Natale Luigi Cattaneo.

x

STATO CIVILE
dal 31 Agosto al 7 Agosto 1918

NATI N. . z Maschi N. 2. Femmine N. —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Calderara Enrico ferroviere, con Calderara Luigia tessitrice.

MATRIMONI. — Montano Edoardo sergente magg. con Tosi Amelia, casalinga.

MORTI. — Quadrelli Maria-Filippini, d'anni 64, casalinga - Gadda Ossolini, danni 17, fabbro - Castiglioni Maria ved. Colombo, d'anni 72, casalinga.

IN PRETURA

Per inosservanza di pena. — Colombo Pietro deve rispondere di contravvenzione alla vigilanza per non essere stato trovato in casa alle ore 3 di notte allorquando i RR. CC. andarono a fargli una visita. Nonostante i dinieghi del Colombo il Pretore lo condanna a 15 giorni di reclusione.

Difesa proc. Palazzoni.

Cronaca del Circondario

Somma Lom.

IL CONVEGNO DEI MUTILATI

Il Convegno dei Mutilati ed Invalidi della sezione intermandamentale di Gallarate e Somma Lombardo ebbe esito veramente lusinghiero.

Sabato scorso, alle ore nove una vera folla di sommesi accolse nel Palazzo Municipale i gloriosi ospiti fra cui molti mutilati e vedove dei combattenti. Erano a riceverli nella straordinaria folla l'assessore comunale D'Amici, il signor Madosca delle Opere federate e il segretario comunale cav. Nino Talamona.

La cerimonia inaugurale del convegno si svolse alla presenza delle autorità fra cui notammo il comm. Alessandro Maino sindaco di Somma, il Sottoprefetto cav. avv. Farello, il tenente colonello cav. avv. Cavalla, il maggiore cav. Visconti, il capitano dei RR. CC. sig. Carlino, il prof. cav. Giovanni Salvagno per la Giovane Italia e molti altri.

Prese per primo la parola il comm. Alessandro Maino ringraziando a nome di Somma i mutilati che avevano scelto quel comune come luogo del loro primo convegno. Seguì un discorso di Augusto Bazzicchi per spiegare gli scopi del Convegno e le aspirazioni dei Mutilati, un'altro del Mutilato Brunazzi che parlò a nome del Comitato Centrale e infine un ringraziamento del comm. Maino.

A spese dello stesso, fu distribuita a mezzogiorno un'abbondante colazione a tutti gli intervenuti nei locali del proprio stabilimento, e nel pomeriggio, nell'Aula Magna del Municipio gentilmente concesso si inaugurarono i lavori del convegno con un discorso del Colonello Cavalla.

Durante i lavori, ascoltate le relazioni morali e finanziarie del presidente Bazzicchi i convenuti votarono due ordini che giorno di cui uno per ottenere dal Governo le calzature di Stato per i mutilati.

Fu eletto il nuovo consiglio direttivo.

Ebbe quindi luogo, verso le ore 18, il corteo al cimitero, dopo i canti patriottici dei ragazzi delle scuole, e tutti i convenuti insieme ad una rappresentanza di ufficiali della Malpensa si recarono al cimitero ove deposero fiori sulle tombe degli aviatori caduti.

In cimitero parlò il mutilato aviatore Sciaccaluga fra la generale commozione e il convegno si chiuse con fervidi voti per la vittoria delle Patria nostra.

Solbiate Arno

Una simpatica cerimonia

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo domenica a Solbiate Arno in onore dei coniugi signor Leone e Signora Teodolinda Duchini Longhini, egregi insegnanti elementari. Un gruppo di ex scolari ha voluto testimoniare la propria gratidudine alla maestra Teodolinda Duchini Longhini offrendole la medaglia d'oro dei benemeriti dell'Istruzione conferitale con Decreto Reale. E la Giunta Municipale donava, in segno di riconoscenza, la medaglia d'oro al sig. Duchini Leone, che, oltre all'Ufficio di maestro, disimpegnò pure lodevolmente, per oltre quarant'anni, quello di Segretario Comunale

La cerimonia si svolse in presenza dell'Ill.mo sig. Sotto Prefetto di Gallarate, del Regio Ispettore Scolastico di Gallarate, del Sindaco cav. Merlotti, della Giunta Municipale, del Consiglio Comunale, del Rev. Parroco Don Banfi Tommaso, di colleghi, e di un gruppo di scolaretti.

L'Ill.mo signor Sotto Prefetto rivolse ai festeggiati cordiali parole di stima e di gratitudine e portò il saluto dell'on. Ronchetti

Anche il Regio Ispettore espresse il proprio compiacimento ai due benemeriti ed ebbe parole di lode per il Comune di Solbiate Arno che sa onorare i suoi maestri, traendo da questo fatto buoni auspici per la prosperità del già fiorente ed industre paesello.

Dopo la cerimonia l'Assessore anziano sig Innocente Riganti offerse agli intervenuti un vermouth d'onore nella sua villa.

Beneficenza

In occasione della cerimonia sovra menzionata i coniugi maestri Teodolinda & Leone Duchini hanno elargito all'Asilo Infantile di Solbiate Arno L. 50.

Ferno

La morte di Attilio Ghiglioni
avvenuta in Ungheria

Dopo molto tempo di affannose ricerche, in questi giorni pervenne all'amato nostro Sindaco, Francesco Ghiglioni, a mezzo della Croce Rossa, la triste notizia che suo figlio Attilio, appartenente al glorioso 23 Fanteria, sezione Cannoni da Trincea, scelto tiratore della Sezione Fucili Automatici, dopo soli quaranta giorni di prigionia, straziato dalla fame e dalla lontananza della Patria e dai suoi cari, che adorava, moriva il 25 Dicembre 1917 in Ungheria. Aveva solo 24 anni.

Il valoroso soldato in 30 mesi di trincea, aveva preso parte a numerose battaglie e fatti d'arme, e nella Battaglia di Monte.... il 14 Novembre 1917, colla valorosa Brigata Como, presso.... fu ferito e restò prigioniero.

Al padre dello scomparso le nostre sentite condoglianze e quelle di tutti gli impiegati del comune e dei numerosi amici suoi e del giovane ora scomparso.

Concorso ad un posto di bidello
delle scuole secondarie

E' aperto fino al 15 settembre il concorso ad un posto di bidello delle scuole secondarie.

Salario annuo 1660. Domanda e documenti vanno presentati alla Segreteria comunale.

Ismaele Mario Carrera – Direttore
Giuseppe Giovanni - *Gerente responsabile*
Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C.

Il Prof. JOSEPH CIRE
INSEGNANTE PATENTATO
dà lezioni di *Inglese* e *Francese*, e *prepara alunni per gli esami autunnali per tutte le materie dei Ginnasi e delle Scuole Tecniche.*
Recapito in *Gallarate, Via S. Antonio, 4* presso la *Casa Cervini*

BRODO MILANO
in Dadi, il più nutriente ed il più economico Cercansi Rappresentanti in ogni Comune. Prospetti gratis e lauto sconto ai Rivenditori. Richieste a
BERTOLONI - Casella Postale 744 - Milano

INSETTICIDA
ATTILA, il più micidiale contro cimici, pulci, pidocchi, scarafaggi, tarme, mosche, formiche, pinttole, zanzare e parassiti delle piante. – Non è velenoso per l'uomo e non macchia la biancheria. - Scatola L. 2,70 franca di porto. - Prospetti gratis. - Sconto ai rivenditori. Cercansi Rappresentanti in ogni Comune. - Ordinazioni e voglia alla Ditta
A. BERTOLONI - 23, Via Melloni - Milano

OFFRESI
impiegato disponibile ore serali per qualsiasi lavoro ufficio.
Rivolgersi presso **Tipografia Moderna**

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 164.801.700 - Riserva L. 20.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Monza	Saluzzo
Adria	Empoli	Mortara	Sampierdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Sanremo
Ancona	Ferrara	Nocera Inferiore	Saronno
Aquila	Firenze	Novi Ligure	Savona
Asti	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Formia	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Piacenza	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Pietrasanta	Spezia
Canti	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lenduona	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Pistoia	Venezia
Catania	Mantova	Pontedera	Vercelli
Chiavari	Massa Superiore	Prato	Verona
Chieri	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Coggiola	Melegnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	Parigi

Tutte le operazioni di Banca
Rappresentante esclusiva per l'Italia
della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 3.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.190.000

Corrispondente delle Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXIV° **Situazione al 31 Luglio 1918**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa Numerario	L. 1986810.70			Capitale Sociale	L.	3000000	—
Cassa Eff. in cons. p. il Cassiere	» 241562.23	L. 2228372	93	Fondo di riserva ordinario L. 960000.—			
Portafoglio	„	10295725	76	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto	» 230000.— „	1190000	—
Buoni del Tesoro	„	11575500	—	Conti Correnti	„	13003659	86
Fondi pubblici e privati	„	1460419	15	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	1182962	83
Conti correnti	„	7734671	47	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	6695891	33
Conti corrispondenti	„	13909445	98	Conti corrispondenti	„	18150441	86
Riporti	„	1089981	67	Creditori diversi	„	238290	81
Debitori per avalli	„	375882	—	Avalli per conto terzi	„	375882	—
Debitori diversi	„	110682	80	Effetti a pagare	„	110948	70
Esattorie	„	25688	18	Azionisti in conto Dividendo	„	1600	—
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	82500	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	„	179688	30
Depositi di valori	„	19581520	08	Depositanti di valori	„	19581520	08
Stabili di proprietà	„	200000	—	Risconto Buoni del Tesoro	„	172357	30
Mobilio	„	2000	—	» portafoglio	„	191676	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	106369	35	Utili lordi del corrente esercizio	„	555423	90
Interesse passivi, spese d'amminis. ecc.	„	237283	60				
	L.	75169442	97		L.	75169442	97

Consiglieri di Turno: *rag. G. Calderara, rag A. Puricelli* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Direttore: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner* — Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.

Emette Libretti di Risparmio al 3 %.

Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %.

Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.

Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente

Sconta cambiali a due firme.

Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia

Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.

fa anticipazioni e riporti sui valori.

Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed esteri

Acquista e vende valute e divise estere.

» » valori per conto terzi.

Paga le imposte per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr

Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 180.000.000 - Versato L. 164.801.700 - Riserve L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Filiali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù Caraate Brianza - Caserta - Catania - Chiavari - Chieri Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messine - Milano Monza - Moriara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasante Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarene - Sanremo Saronno - Savona - Schio - Seregno - Siracusa - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - PARIGI

Succursale di GALLARATE — Piazza Garibaldi — Telefono 1-13

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio 1918.

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti a saldo azioni	L.	15.198.300	—	CAPITALE SOCIALE			
Numerario in cassa	„	125.746.326	35	N. 360.000 Azioni da L. 500	L.	180.000.000	—
Fondi presso gli istituti di emissione	„	8.885.282	53	Riserve ordinarie	„	20.000.000	—
Cedole, Titoli estratti - valute	„	4.091.935	07	Fondi per deprezzamento Immobili	„	2.079.800	—
Portafoglio e Buoni del Tesoro	„	968.874.742	90	PASSIVO			
Conto Riporti	„	109.546.590	69	Azionisti - Conto dividendo	L.	1.053.213	—
Titoli di proprietà	„	54.900.673	12	Fondo di previdenza per il personale	„	3.732.520	55
Titoli del Fondo di previdenza	„	2.575.541	45	Depositi in C.C. ed a Risper.	L. 400.727.209,09		
Corrispondenti - saldi debitori	„	889.298.355	79	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 19.408.519,07	480.135.728	16
Anticipazioni su titoli	„	4.835.344	85	Corrispondenti saldi creditori	L.	1.424.686.896	37
Debitori per accettazioni	„	18.327.856	60	Accettazioni per conto terzi	„	18.327.856	60
Conti diversi - saldi debitori	„	10.114.601	84	Assegni in circolazione	„	81.371.760	76
Esattorie	„	418.646	46	Conti diversi - saldi creditori	„	22.120.736	92
Partecipazioni	„	11.604.152	25	Avalli per conto terzi	„	79.147.757	98
Partecipazioni Bancarie	„	3.050.900	—	Conto Titoli e cauzione servizio L. 4.278.482,69			
Beni stabili	„	16.946.559	86	presso terzi „ 86.230.755,32			
Soc. An. di Costruz. «Roma»	„	1.800.000	—	in deposito „ 993.256.236,47		1.083.765.474	48
Mobilio, Cassette di sicurezza	„	500.000	—	Avanzo utili Esercizio precedente	L.	302.574	73
Debitori per avalli	„	79.147.757	98	Utili lordi del corrente Esercizio	„	21.488.986	16
Conto e cauzione servizio L. 4.278.482,69							
Titoli presso terzi „ 86.230.755,32							
in deposito „ 993.256.236,47		1.083.765.474	48				
Spese d'Amministrazione e Tasse	L.	10.284.663	50				
Totale	L.	3.418.213.705	71	Totale	L.	3.418.213.705	71

L'Amministratore Delegato
A. POOLIANI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci

PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

SPAZIO DISPONIBILE

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

SPAZIO DISPONILE